



IL SINDACATO DELLE PERSONE

PARLIAMO DI PNRR

La missione 5: Inclusione e coesione

LE RISORSE DELLA MISSIONE 5 INVESTIMENTI SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E ARGINALITA' SOCIALE



Le risorse assegnate complessivamente agli interventi relativi ai servizi sociali, disabilità e marginalità sociale ammontano a 1,450 miliardi di euro di cui:

- **500 milioni di euro** per il sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- **500 milioni di euro** per percorsi di autonomie per persone con disabilità;
- **450 milioni di euro** per Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta.

LA NUOVA MISSIONE 5 COMPONENTE 2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE



Le riforme e gli investimenti previsti in questa componente mirano a **rafforzare la resilienza sostenendo l'integrazione e l'inclusione delle persone più vulnerabili**, tenendo conto delle dimensioni individuale, familiare e sociale.

Questa componente fornisce una strategia nazionale per l'inclusione attiva dei gruppi vulnerabili della popolazione e mira a:

- **rafforzare il ruolo dei servizi sociali integrati** a sostegno delle famiglie, delle persone di minore età e degli adolescenti, sostenere le competenze genitoriali e proteggere le famiglie vulnerabili nonché le persone con disabilità, anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture sociali del terzo settore;
- **migliorare l'autonomia delle persone con disabilità** fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari e rimuovendo gli ostacoli all'accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro;

LA NUOVA MISSIONE 5 COMPONENTE 2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

Slide 4



IL SINDACATO DELLE PERSONE

- migliorare l'inclusione delle persone in condizioni di estrema emarginazione e di disagio abitativo (ad esempio, persone senza fissa dimora) attraverso un'offerta più ampia di strutture e servizi di assistenza per l'accesso ad alloggi temporanei, percorsi personalizzati verso l'autonomia e la resilienza personale;
- rafforzare la disponibilità di alloggi pubblici e privati più accessibili e la rigenerazione urbana e territoriale;
- sviluppare la capacità di resilienza dei più vulnerabili attraverso la diffusione della cultura dello sport e la realizzazione di infrastrutture sportive attraverso la creazione di parchi urbani dove le attività sportive potrebbero essere combinate con attività di intrattenimento a beneficio delle comunità.



RIFORMA 1

LEGGE QUADRO SULLE DISABILITÀ

L'obiettivo principale della riforma è quella di modificare la legislazione sulle disabilità e promuovere la deistituzionalizzazione (vale a dire il trasferimento dalle istituzioni pubbliche o private alla famiglia o alle case della comunità) e l'autonomia delle persone con disabilità.

- **il rafforzamento dell'offerta** di servizi sociali;
- **la semplificazione dell'accesso** ai servizi sociali e sanitari;
- **la riforma delle procedure** di accertamento delle disabilità;
- **la promozione di progetti** di vita indipendente;
- **la promozione del lavoro di gruppi di esperti** in grado di sostenere le persone con disabilità con esigenze multidimensionali.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGET RIFORMA 1



IL SINDACATO DELLE PERSONE

Nel dicembre del 2021 è stata approvata dal Parlamento la **legge Delega sulle disabilità** (Legge 227/2021 “Delega al Governo in materia di disabilità”).

La legge quadro, che consiste in una legge delega, intesa a **rafforzare l'autonomia delle persone con disabilità**, conformemente ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e della strategia europea 2021-2030 per i diritti delle persone con disabilità.



STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGET RIFORMA 1

I principi della Legge delega mirano a:

- **definire e potenziare** l'offerta globale di servizi sociali per le persone con disabilità;
- **promuovere** la deistituzionalizzazione e la vita indipendente;
- **semplificare** le procedure di accesso ai servizi sanitari e sociali;
- **revisionare** le procedure di accertamento delle condizioni di disabilità, promuovendo una valutazione multidimensionale delle condizioni di ogni individuo.

Entro il 2024 devono essere approvati i **Decreti attuativi** (Decreti legislativi).



STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGET RIFORMA 1

Nello scorso mese di Novembre 2023 il Governo ha approvato due Decreti Legislativi:

- **il primo** riguarda la **definizione della condizione di disabilità**, la valutazione di base, l'accomodamento ragionevole e la valutazione multidimensionale per l'elaborazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;
- **il secondo** riguarda **l'istituzione della Cabina di Regia** per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni a favore delle persone con disabilità.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGET RIFORMA 1



IL SINDACATO DELLE PERSONE

Il primo Decreto modifica il quadro legislativo ed in particolare:

- **le definizioni di disabilità**, della condizione di disabilità e della persona con disabilità, introducendo una nuova prospettiva non derivante più dalla mera visione medica dell'impedimento determinato dalla malattia o patologia ma intesa quale risultato dell'interazione tra persone con compromissioni e barriere comportamentali e ambientali che impediscono o limitano la partecipazione nei diversi contesti di vita;
- **l'adozione dal 1° gennaio 2025 della classificazione internazionale delle malattie (ICD)** dell'Organizzazione mondiale della sanità e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF);

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGET RIFORMA 1



IL SINDACATO DELLE PERSONE

- **il procedimento unitario (e unificato) di valutazione di base, sarà affidato all'INPS dal 1° gennaio 2026,** e la certificazione della condizione di disabilità, sarà unificata al processo dell'accertamento dell'invalidità civile, della cecità civile, della sordocecità, degli alunni con disabilità, degli elementi utili alla definizione della condizione di non autosufficienza;
- **valutazione multidimensionale per la predisposizione del progetto di vita,** attraverso una valutazione bio-psico-sociale, effettuata in collaborazione con la stessa persona con disabilità e che, partendo dalla valutazione di base, si completa con gli elementi del contesto sociale concreto della persona.



STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGET RIFORMA 1

Il secondo Decreto regola l'istituzione della Cabina di Regia per la determinazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) in favore delle persone con disabilità.

La Cabina di regia **ha il compito di:**

- **effettuare una prima ricognizione** delle prestazioni essenziali per le persone con disabilità;
- **proporre linee guida** per l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, in particolare riconosce il progetto individuale di vita come livello essenziale;
- **verificare le modalità** di integrazione dei LEP con i livelli essenziali di assistenza (LEA);
- **assicurare il coordinamento** e la piena effettività della normativa riguardante sussidi, incentivi e agevolazioni per le persone con disabilità, anche con riguardo alle tutele previste dalla normativa in materia di invalidità civile.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGET RIFORMA 1



IL SINDACATO DELLE PERSONE

La Cabina di regia è composta, oltre che dai Ministri competenti per materia, da:

- **un delegato** della Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
- **dal Presidente** della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- **dal Presidente dell'ANCI**;
- **dai Presidenti delle Federazioni** maggiormente rappresentative delle Associazioni in materia di disabilità.

RIFORMA 2 - RIFORMA RELATIVA ALLE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI



IL SINDACATO DELLE PERSONE

L'obiettivo di questa misura è quello di **reformare i servizi sociali e migliorare le condizioni di vita degli anziani** non autosufficienti.

Questa riforma è complementare con gli interventi inclusi nella **missione Salute (M6)**, con riferimento a progetti di rafforzamento dei servizi sanitari locali e dell'assistenza a domicilio.

Entro il 2024 (mese di gennaio) **devono essere emanati i Decreti attuativi.**

I decreti attuativi devono attuare le disposizioni previste dalla Legge quadro per rafforzare gli interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti e per implementare le diverse misure.



STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGETE RIFORMA 2

Nel mese di marzo del 2023 è stata approvata dal Parlamento la Legge 33/2023 relativa alla delega al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane.

La Legge contiene **3 principali deleghe al Governo**, per l'adozione di uno o più decreti legislativi, riguardanti:

- la materia dell'**invecchiamento attivo**, della promozione dell'**inclusione sociale** e della **prevenzione delle fragilità**;
- la materia dell'**assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria** per le persone anziane non autosufficienti;
- le politiche per la **sostenibilità economica e la flessibilità dei servizi di cura e assistenza** a lungo termine per le persone anziane, anche non autosufficienti.



STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGETE RIFORMA 2

Lo scorso 25 gennaio il Governo ha approvato **lo schema di Decreto Legislativo attuativo** della legge delega 23 marzo 2023 n. 33 sulla governance della politica nazionale in favore delle persone anziane.

Il provvedimento passa ora all'esame delle Commissioni parlamentari.

Si tratta di un «**Decreto omnibus**», che ridisegna tutto il sistema dei servizi per le persone over 65 anni.

Un Decreto che potremmo definire «**la legge quadro nazionale per i servizi agli anziani e non autosufficienti**».



STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGETE RIFORMA 2

Lo schema di decreto si compone di **tre sezioni**:

la prima attua i principi di delega concernenti la governance generale della politica nazionale in favore delle persone anziane e definisce i contenuti delle **politiche di promozione dell'invecchiamento attivo e della prevenzione**;

La seconda attua i principi di delega concernenti la **valutazione multidimensionale** della persona anziana e della persona anziana non autosufficiente, l'integrazione tra settore sociosanitario e settore sociale e definisce il **continuum assistenziale**;

la terza la sperimentazione, nell'ambito delle risorse disponibili, della nuova **prestazione universale per anziani over 80 anni** con reddito ISEE di 6 mila euro.

INVESTIMENTO 1

SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE



L'obiettivo di questa misura è quello di sostenere le persone vulnerabili e prevenire l'istituzionalizzazione.

L'investimento comprende i seguenti interventi:

- **sostenere le capacità genitoriali** e prevenire la vulnerabilità di famiglie e bambini;
- **sostenere la vita autonoma** e la deistituzionalizzazione degli anziani;
- **rafforzare i servizi sociali a domicilio** per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire il ricovero ospedaliero;
- rafforzare i servizi sociali e **prevenire il burn-out tra gli assistenti sociali.**

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGET INVESTIMENTO 1



IL SINDACATO DELLE PERSONE

Nel 2021 è stato definito il **Piano operativo** che specifica i requisiti dei progetti che potranno essere presentati dagli Enti Locali.

L'intervento a "**sostegno alla genitorialità**" deve consistere almeno nel **sostegno alle famiglie** beneficiarie per almeno 18 mesi con:

- una **valutazione preliminare** dell'ambiente familiare e della situazione dei minori;
- una **valutazione della situazione** effettuata da un gruppo multidisciplinare di professionisti qualificati;
- la **messa a disposizione** di almeno uno dei seguenti servizi: **servizi a domicilio, partecipazione a gruppi di sostegno** per genitori e bambini; **cooperazione tra scuole, famiglie e servizi sociali** e/o servizi condivisi di **assistenza familiare**.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGET INVESTIMENTO 1



IL SINDACATO DELLE PERSONE

L'intervento a favore "**dell'autonomia delle persone anziane**" deve consistere nella riconversione delle case di riposo per anziani in gruppi di appartamenti autonomi, dotati di tutte le strutture e i servizi necessari, tra cui l'automazione domestica, la telemedicina e il monitoraggio a distanza.

L'intervento relativo ai "**servizi a domicilio per le persone anziane**" mira a fornire una formazione specifica ai professionisti nell'ambito dei servizi a domicilio destinati agli anziani.

L'intervento "**sostegno agli assistenti sociali**" deve fornire sostegno agli operatori sociali, rafforzare la loro professionalità e la condivisione delle competenze, principalmente mediante l'introduzione di meccanismi di condivisione delle competenze e di supervisione dei servizi agli operatori, al fine di sostenere il loro lavoro.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGET INVESTIMENTO 1



IL SINDACATO DELLE PERSONE

Nel 2026 almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre perlomeno uno dei seguenti risultati:

- **sostegno ai genitori** di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni;
- **autonomia delle persone anziane**, servizi a domicilio per gli anziani;
- **sostegno agli assistenti sociali** al fine di prevenire i burn-out.

L'85 % dei distretti sociali italiani deve partecipare al progetto.

L'intervento deve **coprire l'intero territorio nazionale.**

Ci si attende che tutti i distretti sociali partecipino, in quanto la strategia è che tali progetti aprano la strada alla stabilizzazione dei servizi mediante il riconoscimento formale di un livello essenziale di assistenza sociale da erogare su tutto il territorio.

INVESTIMENTO 2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ



IL SINDACATO DELLE PERSONE

L'obiettivo di questa misura è quello di **umentare l'autonomia delle persone con disabilità**.

L'investimento mira ad **accelerare il processo di deistituzionalizzazione**, fornendo servizi sociosanitari di comunità e domiciliari al fine di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità.

La misura deve **promuovere l'accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro**, comprese le nuove possibilità offerte dalle tecnologie dell'informazione.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGET INVESTIMENTO 2



IL SINDACATO DELLE PERSONE

Entro il 2022:

- la **realizzazione** da parte dei distretti sociali **di almeno 500 progetti** relativi alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali.
- la **realizzazione** da parte **di un minimo di 500 distretti sociali** di almeno un progetto relativo alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi TIC alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali;
- La **realizzazione di almeno un progetto** da parte **di un minimo di 500 distretti sociali** che hanno partecipato alla procedura non competitiva.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGET INVESTIMENTO 2



IL SINDACATO DELLE PERSONE

Entro il 2026 almeno **cinquemila persone con disabilità dovranno aver beneficiato** (saranno beneficiarie) **del rinnovo dello spazio domestico** e/o della fornitura di dispositivi TIC.

Sempre **entro il 2026** i servizi dovranno essere accompagnati da una formazione sulle **competenze digitali**.

Almeno **5 mila persone** con disabilità dovranno essere **destinatari degli interventi di assistenza tecnica**.

La definizione di persone con disabilità (basata sull'ICF) figura nel piano nazionale per la non autosufficienza del 2019.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGET INVESTIMENTO 2



IL SINDACATO DELLE PERSONE

Sempre **entro il 2026 le linee guida** per il progetto di autonomia delle persone disabili **dovranno essere già state elaborate** a seguito dell'attuazione dei progetti precedenti.

L'istituzione di un fondo nazionale specifico per l'intero territorio nazionale.

Tutti i distretti sociali devono essere invitati a partecipare, in quanto la strategia è quella di consentire a tali progetti di aprire la strada alla stabilizzazione dei servizi mediante il riconoscimento formale di un livello essenziale di assistenza sociale da erogare su tutto il territorio.

INVESTIMENTO 3 - HOUSING FIRST (INNANZITUTTO LA CASA) E STAZIONI DI POSTA



IL SINDACATO DELLE PERSONE

L'**obiettivo** di questa misura è quello di **proteggere e sostenere l'inclusione delle persone emarginate** mediante la messa a disposizione di alloggi temporanei e stazioni di posta.

L'introduzione dell'approccio **Housing First** (innanzitutto la casa) significa che i comuni devono **mettere a disposizione appartamenti per singoli individui**, piccoli gruppi o famiglie fino a 24 mesi.

Inoltre **devono essere realizzati progetti personalizzati** per ogni singola persona/famiglia in modo da attuare programmi di sviluppo personale e aiutare le persone a raggiungere un maggior livello di autonomia, anche fornendo formazione e altri servizi volti a migliorare l'occupabilità.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI E TARGET INVESTIMENTO 3



IL SINDACATO DELLE PERSONE

Entro il 2022 definizione del piano operativo relativo ai progetti di **Housing First** e stazioni di posta per **definire i requisiti dei progetti che possono essere presentati dagli enti locali** nonché degli inviti a presentare proposte.

I progetti Housing First prevedono che gli **Enti Locali mettano a disposizione appartamenti**, fino a 24 mesi, per singoli individui, piccoli gruppi o famiglie, preferibilmente attraverso la ristrutturazione e il rinnovo degli immobili di proprietà dello Stato.

I progetti devono essere accompagnati da **programmi a favore dello sviluppo e dell'autosufficienza**.

I progetti sulle stazioni postali prevedono lo sviluppo di centri di **servizi e di inclusione per le persone senza fissa dimora**.

A ciò si devono aggiungere **azioni di inserimento lavorativo**, in collaborazione con i centri per l'impiego.



STATO ATTUAZIONE TARGET E OBIETTIVI INVESTIMENTO 1.2

Entro il 2026 almeno 25 mila persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale **devono essere prese in carico** come beneficiarie di interventi di Housing First e delle stazioni di posta.

Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un **obiettivo secondario**:

- **almeno 3 mila persone** devono ricevere un alloggio temporaneo per almeno 6 mesi nell'ambito dei progetti Housing First;
- **almeno 22 mila persone** devono usufruire dei servizi offerti nell'ambito dei progetti delle stazioni di posta realizzati dal distretto sociale.

STATO ATTUAZIONE TARGET E OBIETTIVI

INVESTIMENTO 1.2

Le persone in condizioni di grave deprivazione sono definite come segue:

- **persone senza dimora** o senza dimora fissa;
- **persone che utilizzano dormitori pubblici;**
- **persone senza fissa dimora ospitate in strutture di accoglienza;**
- **persone che escono dall'istituzionalizzazione** (compreso il carcere) e che non dispongono di un alloggio.

Benché l'intervento debba coprire l'intero territorio nazionale, **vanno privilegiate tuttavia le aree in cui la deprivazione abitativa e la povertà grave sono più urgenti** (aree metropolitane, ma anche alcune zone rurali con un elevato numero di lavoratori stagionali - molti dei quali stranieri).